alle trasformazioni sociali ed economiche dell'inizio del secolo sono le commemorazioni pubblicate dopo la sua morte.[3]

Al di là dei toni retorici delle rievocazioni, basterà accennare al fatto che tutte evidenziano la molteplicità degli impegni assunti nel corso della sua «benefica e multanime vita laboriosa».[4] Nell'impossibilità di analizzare compiutamente in questa sede tutte le sue attività, mi limiterò a elencarne alcune, afferenti al campo sociale, al mondo della finanza, al settore educativo e allo studio dell'economia. Nell'ambito del sociale, Geisser è fondatore con Ernesto Schiapparelli e Fedele Lampertico dell'Associazione Nazionale per soccorrere le missioni italiane,[5] membro fondatore dell'Opera per l'Assistenza degli operai emigrati in Europa (in seguito denominata «Opera Bonomelli»),[6] presidente dal 1896 dell'Opera Pia Lotteri, istituzione benefica torinese per la convalescenza dei malati, membro del Comitato delle Province Piemontesi per l'assistenza agli invalidi di guerra.[7] Nel settore amministrativo, Geisser è presidente della Cassa di Risparmio di Torino dal 1920 al 1927,[8] membro del consiglio d'amministrazione della Cartiera italiana (dal 1889) e della Società mineraria Monteponi (vicepresidente dal 1924). S'interessa all'agricoltura promuovendo l'intensificazione della coltura del pioppo canadese e della 'frutticoltura' con l'istituzione di una scuola professionale in Pomologia[9] ed

---

M. Bocci, *Geisser Alberto*, in *Dizionario biografico degli italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, vol. 52, 1999, pp. 798-799. Tra gli studi più recenti sul mondo della finanza torinese cfr. I. Balbo, *Torino oltre la crisi. Una «business community» tra Otto e Novecento*, Bologna, Il Mulino, 2007.

[3] *Una vita esemplare (note biografiche su Alberto Geisser)*, «Proiezioni luminose», VIII, nn. 1-2, 1929; *In memoria di Alberto Geisser. Commemorazione fatta dal socio A. Tournon*, Torino, Tipografia E. Schioppo, 1930 (estratto dagli «Annali della R. Accademia di Agricoltura di Torino», XXII, 1930); *La morte a Roma di Alberto Geisser*, «Torino», IX, 1929; G. Fenoglio, *Appunti biografici su Alberto Geisser*, Torino, Sten, 1935; P. Thaon de Revel, *Appunti biografici su Alberto Geisser*, Torino, Sten, 1935.

[4] *Una vita esemplare* cit., p. 1.

[5] In occasione dell'Esposizione torinese del 1898 Geisser si occupa dell'organizzazione della Mostra degli italiani all'estero. Cfr. L. Attanasio, *L'analisi dell'immigrazione italiana*, in *Una rivista all'avanguardia. La «Riforma Sociale» (1894-1935). Politica, società, istituzioni, economia, statistica*, a cura di C. Malandrino, Firenze, Olschki, 2000, pp. 189-213 («Studi della Fondazione L. Einaudi», 39).

[6] Per conto dell'Opera, Geisser esegue un'inchiesta sullo sfruttamento del lavoro minorile nell'Italia meridionale impiegato per le Vetrerie francesi. *In memoria di Alberto Geisser* cit., p. 202.

[7] Comitato delle Province Piemontesi pro-mutilati, Rappresentanza provinciale torinese dell'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra, *Notizie e dati statistici sul funzionamento dell'Ufficio e sull'Assistenza svolta al 30 giugno 1921*, Torino, 1° luglio 1921, dattiloscritto.

[8] G. Prato, *La Cassa di Risparmio di Torino nel suo primo centenario (4 luglio 1827 - 4 luglio 1927). Prefazione del presidente Alberto Geisser*, Torino, Tipografia eredi Botta, 1929.

[9] S. Lissone, *La frutticoltura nel Piemonte e il frutteto – Scuola Professionale di Pomologia isti-*